

Expandi, tutti i numeri della Borsa ad alta flessibilità

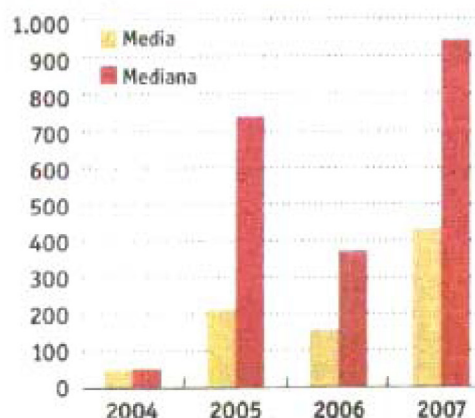
Prosegue l'esame, per ordine alfabetico, delle 26 società di un listino con un rendimento costante (il 22% annuo). Tra gli industriali mol in forte crescita

MASSIMILIANO MALANDRA

Conti in ordine e crescita sana di quotazioni e volumi vanno a braccetto sull'Expandi. In un mondo borsistico perfetto la crescita dei profitti è alla base - e dà impulso - a quella dei valori borsistici. Ed è quanto è successo negli ultimi anni su questo mercato dedicato alle piccole e medie imprese. Piazzas Affari ha voluto dimostrare con i numeri questa realtà, e lo ha fatto attraverso uno studio commissionato a IR Top (società di comunicazione finanziaria e investor relation), che punta a dare visibilità alle società presso gli investitori italiani ed esteri. Il report di IrTop fotografa quindi il trend di crescita dei valori economici e patrimoniali delle società quotate. Con risultati che sono di tutto rispetto. Nel corso dell'ultimo anno, per le società industriali, il dato **mediano** (secondo i dati elaborati da IrTop) relativo ai ricavi è stato di 52,3 milioni con un incremento di fatturato, rispetto al 2005, superiore al 23 per cento. L'utilizzo del valore mediano, cioè di una misura statistica che non viene influenzata

Controvalore degli scambi

Media giornaliera in migliaia di euro



(a differenza della media) da pochi dati anomali, è dovuto alla particolare composizione di Expandi, che ha tre società con ricavi oltre 100 milioni (Antichi Pellettieri, Greenvision e Servizi Italia) e 17 invece sotto tale soglia. Ancora più elevata, poi, la crescita relativa al margine operativo lordo, +28,5% a 6,7 milioni e un ebitda margin passato dal 12,3 al 12,8 per cento. Mentre l'utile sfiora ormai i 2 milioni (+14%). Anche dal punto di vista patrimoniale la situa-

zione appare equilibrata: a fronte di un patrimonio netto di 22,3 milioni, il debito finanziario netto si attesta a 12,7 milioni, con un *debt to equity ratio* che vale 0,57 volte. Risultati che valgono anche per le quattro banche presenti sull'Expandi (Apulia, Conafi, Iw e Toscana Finanza): +22% la crescita del margine di intermediazione (15,6 milioni il valore mediano) e +36% quella dell'utile netto, 4,1 milioni.

Nel corso degli ultimi anni il mercato ha reagito a questi numeri con una contemporanea crescita di valore borsistico delle società e scambi. Il rialzo del Mex, l'indice che misura la performance dell'Expandi, è stato infatti superiore al 22% sia nel 2005 sia l'anno scorso. Un dato confermato dalla capitalizzazione mediana delle società quotate, passata da un valore mediano di 63 milioni all'atto del collocamento ai 112 attuali. Ma in forte aumento sono risultati anche gli scambi: il controvalore medio giornaliero è salito infatti da 50 a 938mila euro, quello mediano da 50 a 432mila euro. Mentre il numero mediano di contratti è passato nell'ultimo anno da 37 a 60.